

Amedeo G. Conte

Fenomeni normativi: un'indagine non-filosofica¹

“Das Einzelne erweist sich immer wieder als unwichtig, aber die Möglichkeit jedes Einzelnen gibt uns einen Aufschluß über das Wesen der Welt”.

“Il caso singolo risulta sempre irrilevante; ma la possibilità di ogni singolo caso ci schiude una prospettiva sull'essenza del mondo”.

Ludwig Wittgenstein²

0. “Salvare i fenomeni”

“Ὅχις τῶν ἀδύλων τὰ φαινόμενα”.

“I fenomeni sono la parvenza visibile del non-parvente”.

Anassàgora di Klazómene

0.1. Il contributo *Fenomeni normativi: un'indagine non-filosofica* indaga le ricorrenze di 12 verbi deontici (appartenenti a 4 lingue), in 46 documenti tratti da 7 testi normativi.

0.1.1. Chiamo verbi *deontici* i verbi modali tra i cui valori vi sia un valore *deontico* (ossia i verbi *prima facie* deontici): ad esempio, ‘dovere’ e ‘potere’ in italiano; ‘pouvoir’ e ‘devoir’ in francese; ‘sollen’, ‘müssen’, ‘dürfen’, ‘können’, in tedesco; ‘ought to’, ‘must’, ‘can’, ‘may’ in inglese.

L'indagine è limitata a 12 verbi *deontici* delle 4 lingue dei testi legislativi svizzeri: ‘dastgar’, ‘devoir’, ‘dovere’, ‘duair’, ‘dürfen’, ‘können’, ‘müssen’, ‘potere’, ‘pouvoir’, ‘pudair’, ‘sollen’, ‘stuir’.

(i) Tedesco:

¹ L'aggettivo ‘non-filosofico’, che appare nel sottotitolo (*un'indagine non-filosofica*), allude all'aggettivo danese ‘*uvidenskabelig*’ [‘non-scientifico’] che appare nel titolo d'un saggio del massimo filosofo danese, Søren Aabye Kierkegaard (1813-1855): *Afsluttende uvidenskabelig Efterskrift til de filosofiske Smuler* [Postilla conclusiva non-scientifica alle Briciole filosofiche], København, 1846 (opera pubblicata sotto lo pseudonimo ‘Johannes Climacus’).

² Ludwig Wittgenstein, *Tractatus logico-philosophicus*, 1921. Edizione bilingue a cura di Amedeo G. Conte: *Tractatus logico-philosophicus e altri scritti filosofici non postumi*. Torino, Einaudi, 1989, 1962, Satz 3.3421, pp. 38-39.

- ‘sollen’ (“dovere”),
 - ‘müssen’ (“dovere”),
 - ‘dürfen’ (“potere”),
 - ‘können’ (“potere”);
- (ii) Italiano:
 - ‘dovere’,
 - ‘potere’;
- (iii) Francese:
 - ‘devoir’ (“dovere”),
 - ‘pouvoir’ (“potere”);
- (iv) Romancio/retoromanico/retorumantsch:
 - ‘duair’ (“dovere”),
 - ‘stuir’ (“dovere”),
 - ‘dastgar’ (“potere”),
 - ‘pudair’ (“potere”).

0.1.2. Il saggio indaga il valore di questi 12 verbi in 46 documenti tratti dal Codice civile svizzero (nelle sue tre lingue; tedesco, italiano, francese: *Schweizerisches Zivilgesetzbuch. Codice civile svizzero. Code civil suisse*), e dalla Costituzione federale della Confederazione Svizzera (nelle sue quattro lingue: tedesco, italiano, francese, romancio/retoromanico: *Bundesverfassung der Schweizerischen Eidgenossenschaft. Costituzione federale della Confederazione Svizzera. Constitution fédérale de la Confédération Suisse. La nova Constituziun federala*).

I testi normativi del mio corpus sono, dunque, 7:

- (i) *Schweizerisches Zivilgesetzbuch.*
- (ii) *Codice civile svizzero.*
- (iii) *Code civil suisse.*
- (iv) *Bundesverfassung der Schweizerischen Eidgenossenschaft.*
- (v) *Costituzione federale della Confederazione Svizzera.*
- (vi) *Constitution fédérale de la Confédération Suisse.*
- (vii) *La nova Constituziun federala.*

0.1.3. Il saggio mostra (tra altro) la possibilità che un verbo *deontico* in un testo *normativo* abbia valore *adeontico* (*non-deontico*). L’opposta tesi della impossibilità che un verbo *deontico* in un testo *normativo* abbia valore *adeontico* è falsificata da 5 *exempla contraria* (§ 3.).

0.2. Il saggio consta di tre parti:

- (i) Verbi deontici nel Codice civile svizzero. 31 ricorrenze di 8 verbi deontici, appartenenti a 3 lingue (tedesco, italiano, francese): ‘devoir’, ‘dovere’, ‘dürfen’, ‘können’, ‘müssen’, ‘potere’, ‘pouvoir’, ‘sollen’, in 30 documenti (*Documenti 1-*

30) tratti dal Codice civile svizzero nelle sue 3 lingue (*Schweizerisches Zivilgesetzbuch. Codice civile svizzero. Code civil suisse*).

(ii) Verbi deontici nella Costituzione federale della Confederazione Svizzera. 19 ricorrenze di 11 verbi deontici, appartenenti a 4 lingue (tedesco, italiano, francese, romancio/retoromanico): ‘*dastgar*’, ‘*devoir*’, ‘dovere’, ‘*duair*’, ‘*dürfen*’, ‘*können*’, ‘potere’, ‘*pouvoir*’, ‘*pudair*’, ‘*sollen*’, ‘*stuair*’, in 16 documenti (*Documenti 31-46*) tratti dalla Costituzione federale della Confederazione Svizzera nelle sue 4 lingue (*Bundesverfassung der Schweizerischen Eidgenossenschaft. Costituzione federale della Confederazione Svizzera. Constitution fédérale de la Confédération Suisse. La nova Constituziun federala*).

(iii) Cinque esempi di valore *adeontico* d’un verbo *deontico* in un testo *normativo*.³

0.3. La *pietas* nei confronti dei fenomeni, con la quale il (non-filosofico) saggio *Fenomeni normativi* è scritto, può riassumersi con la formula:

“Σώζειν τὰ φαινόμενα”.

“Salvare i fenomeni”.

1. Verbi deontici nel Codice civile svizzero (*Documenti 1-30*)

“L’immaginazione crea quel ch’ella rimira.”
Gabriele d’Annunzio

1.0. Introduzione

Enumero 31 ricorrenze di 8 verbi deontici, appartenenti a 3 lingue (tedesco, italiano, francese): ‘*devoir*’, ‘dovere’, ‘*dürfen*’, ‘*können*’, ‘*müssen*’, ‘potere’, ‘*pouvoir*’, ‘*sollen*’, in 30 documenti (*Documenti 1-30*) tratti dal Codice civile svizzero nelle sue 3 lingue (*Schweizerisches Zivilgesetzbuch. Codice civile svizzero. Code civil suisse*).⁴

³ Nei 46 documenti, i verbi deontici sono in MAIUSCOLETTO.

La prima lingua, nella quale gli esempi di enunciati con verbi deontici sono citati, è il *tedesco*. Seguono, nell’ordine: l’*italiano*, il *francese*, il *romancio/retoromanico*.

Per ogni ricorrenza d’un verbo deontico in un testo normativo tedesco, o italiano, o francese, o romancio/retoromanico, ho indicato tra parentesi quadre come questo verbo deontico sia reso nei corrispondenti testi nelle altre tre lingue. Se, in una delle altre tre lingue, il verbo deontico *non* è reso con un verbo deontico, ho indicato l’assenza d’un verbo deontico con il simbolo ‘Ø’.

⁴ I verbi deontici dei quali documento 19 ricorrenze nei *Documenti 1-30*, sono 8 (e non 12), poiché i 4 verbi deontici del romancio/retoromanico/retorumantsch (‘*duair*’ “dovere”, ‘*stuair*’ “dovere”, ‘*dastgar*’ “potere”, ‘*pudair*’ “potere”), ovviamente, non ricorrono né

1.1. Documenti 1-3.

Schweizerisches Zivilgesetzbuch. Codice civile svizzero. Code civil suisse, art. 1, comma 2.

Documento 1. Tedesco:

“KANN [italiano: Ø; in francese: Ø] dem Gesetz keine Vorschrift entnommen werden, so SOLL [italiano: Ø; in francese: Ø] das Gericht nach Gewohnheitsrecht und, wo auch ein solches fehlt, nach der Regel entscheiden, die es als Gesetzgeber aufstellen würde”.

Documento 2: Italiano:

“Nei casi non previsti dalla legge il giudice decide secondo la consuetudine e, in difetto di questa, secondo la regola che egli adotterebbe come legislatore”.

Documento 3: Francese:

“À défaut d’une disposition légale applicable, le juge prononce selon le droit coutumier et, à défaut d’une coutume, selon les règles qu’il établirait s’il avait à faire acte de législateur”.⁵

1.2. Documenti 4-6.

Schweizerisches Zivilgesetzbuch. Codice civile svizzero. Code civil suisse, art. 3, comma 2:

Documento 4: Tedesco:

“Wer bei der Aufmerksamkeit, wie sie nach den Umständen von ihm verlangt werden DARF [italiano: Ø; francese: Ø], nicht gutgläubig sein KONNTE [italiano: Ø; francese: Ø], ist nicht berechtigt, sich auf den guten Glauben zu berufen”.

Documento 5: Italiano:

“Nessuno PUÒ [tedesco: Ø; francese: PEUT] invocare la propria buona fede quando questa sia incompatibile con l’attenzione che le circostanze permettevano di esigere da lui”.

Documento 6: Francese:

“Nul ne PEUT [tedesco: Ø; italiano: PUÒ] invoquer sa bonne foi, si elle est incompatible avec l’attention que les circonstances permettaient d’exiger de lui”⁶.

nel testo tedesco (*Schweizerisches Zivilgesetzbuch*), né nel testo italiano (*Codice civile svizzero*), né nel testo francese (*Code civil suisse*) del Codice civile svizzero.

⁵ Notare: tedesco: “*soll entscheiden*”; italiano: “decide”; francese: “*prononce*”.

⁶ Notare la triplice asimmetria tra testo tedesco, da una parte, ed i testi italiano e francese, dall’altra.

(i) *Prima asimmetria*. Nel testo tedesco, appare, entro il sintagma ‘*verlangt werden DARF*’, un verbo deontico (‘*DÜRFEN*’); invece, nel corrispondente passo del testo italiano e del testo francese, non appare alcuna espressione con un verbo deontico.

(ii) *Seconda asimmetria*. Nel testo tedesco, appare, entro il sintagma ‘*nicht gutgläubig sein konnte*’, un verbo deontico (‘*können*’); invece, nel corrispondente passo del testo italiano e del testo francese, non appare alcuna espressione con un verbo deontico.

1.3. Documenti 7-9.

Schweizerisches Zivilgesetzbuch. Codice civile svizzero. Code civil suisse, art. 6, comma 2:

Documento 7: Tedesco:

“Die Kantone KÖNNEN [italiano: *POSSONO*; francese: *PEUVENT*] in den Schranken ihrer Hoheit den Verkehr mit gewissen Arten von Sachen beschränken oder untersagen”.

Documento 8: Italiano:

“*I Cantoni POSSONO* [tedesco: *KÖNNEN*; francese: *PEUVENT*], nei limiti della loro sovranità, interdire o limitare il commercio di determinate cose”.

Documento 9: Francese:

“Les cantons PEUVENT [tedesco: *KÖNNEN*; italiano: *POSSONO*], dans les limites de leur souveraineté, restreindre ou prohiber le commerce de certaines choses”.

1.4. Documenti 10-12.

Schweizerisches Zivilgesetzbuch. Codice civile svizzero. Code civil suisse, art. 10.

Documento 10: Tedesco:

“Wo das Bundesrecht für die Gültigkeit eines Rechtsgeschäftes keine besondere Form vorsieht, DARF [italiano: *PUÒ*; francese: *PEUT*] das kantonale Recht auch für die Beweisbarkeit des Rechtsgeschäftes eine solche nicht vorschreiben”.

Documento 11: Italiano:

“*Se il diritto federale non fa dipendere la validità di un negozio giuridico dall’osservanza di una forma speciale, il diritto cantonale non PUÒ* [tedesco: *DARF*; francese: *PEUT*] *prescrivere una forma speciale neppure per la prova del medesimo*”.

Documento 12: Francese:

“La loi cantonale ne PEUT [tedesco: *DARF*; italiano: *PUÒ*] faire dépendre de formes spéciales la preuve des droits et des obligations dont la validité n’est subordonnée à aucune forme par la législation fédérale”.

1.5. Documenti 13-15.

Schweizerisches Zivilgesetzbuch. Codice civile svizzero. Code civil suisse, art. 19, comma 1:

Documento 13: Tedesco:

(iii) *Terza asimmetria*. Viceversa: sia nel testo italiano, sia nel testo francese, appare un verbo deontico (‘può’ e, rispettivamente, ‘peut’); invece, nel corrispondente passo del testo tedesco non appare alcuna espressione con un verbo deontico (‘dürfen’ o ‘können’), ma appare il sintagma verbale amodale ‘*berechtigt sein*’.

“Urteilsfähige unmündige oder entmündigte Personen KÖNNEN [italiano: *POSSONO*; francese: *PEUVENT*] sich nur mit Zustimmung ihrer gesetzlichen Vertreter durch ihre Handlungen verpflichten”.

Documento 14: Italiano:

“*I minorenni e gli interdetti non POSSONO [tedesco: KÖNNEN; francese: PEUVENT] obbligarsi coi loro atti senza il consenso del loro rappresentante*”.

Documento 15: Francese:

“Les mineurs et les interdits capables de discernement ne PEUVENT [tedesco: KÖNNEN; italiano: *POSSONO*] s’obliger par leurs propres actes qu’avec le consentement de leur représentant légal”⁷.

1.6. Documenti 16-18.

Schweizerisches Zivilgesetzbuch. Codice civile svizzero. Code civil suisse, art. 27, comma 1:

Documento 16: Tedesco:

“Auf die Rechts- und Handlungsfähigkeit KANN [italiano: *PUÒ*; francese: *PEUT*] niemand [...] verzichten”.

Documento 17: Italiano:

“*Nessuno PUÒ [tedesco: KANN; francese: PEUT] rinunciare [...] alla capacità civile*”.

Documento 18: Francese:

“Nul ne PEUT [tedesco: *KANN*, italiano: *PUÒ*] [...] renoncer à la jouissance ou à l’exercice des droits civils”.

1.7. Documenti 19-21.

Schweizerisches Zivilgesetzbuch. Codice civile svizzero. Code civil suisse, art. 28c, comma 1:

Documento 19: Tedesco:

“Wer glaubhaft macht, daß er in seiner Persönlichkeit widerrechtlich verletzt ist oder eine solche Verletzung befürchten MUSS [italiano: \emptyset ; francese: \emptyset] und daß ihm aus der Verletzung ein nicht leicht wiedergutzumachender Nachteil droht, KANN [italiano: *PUÒ*; francese: *PEUT*] die Anordnung vorsorglicher Maßnahmen verlangen”.

Documento 20: Italiano:

“*Chi rende verosimile una lesione illecita alla sua personalità, imminente e attuale e tale da potergli causare un pregiudizio difficilmente riparabile, PUÒ [tedesco: KANN; francese: PEUT] chiedere al giudice di ordinare provvedimenti cautelari*”.

Documento 21: Francese:

“Celui qui rend vraisemblable qu’il est objet d’une atteinte illicite, imminente ou actuelle, et que cette atteinte risque de lui causer un préjudice difficilement

⁷ Notare: “können nur”, e non: “dürfen nur”.

réparable, PEUT [tedesco: *KANN*; italiano: *PUÒ*] requérir des mesures provisionnelles”.

1.8. Documenti 22-24.

Schweizerisches Zivilgesetzbuch. Codice civile svizzero. Code civil suisse, art. 28d, comma 3:

Documento 22: Tedesco:

“KANN [italiano: *PUÒ*; francese: \emptyset] eine vorsorgliche Maßnahme dem Gegensucher schaden, so KANN [italiano: *PUÒ*; francese: *PEUT*] das Gericht vom Gesuchsteller eine Sicherheitsleistung verlangen”.

Documento 23: Italiano:

“Il giudice *PUÒ* [tedesco: *KANN*; francese: *PEUT*] obbligare l’istante a prestare garanzie se il provvedimento cautelare *PUÒ* [tedesco: *KANN*; francese: \emptyset] causare un danno alla controparte”.

Documento 24: Francese:

“Le juge PEUT [tedesco: *KANN*, italiano: *PUÒ*] astreindre le requérant à fournir des sûretés si les mesures sont de nature à causer un préjudice à la partie adverse⁸”.

1.9. Documenti 25-27.

Schweizerisches Zivilgesetzbuch. Codice civile svizzero. Code civil suisse, art. 28i, comma 1:

Documento 25: Tedesco:

“Der Betroffene MUSS [italiano: *DEVE*; francese: *DOIT*] den Text der Gegen Darstellung innert 20 Tagen, nachdem er von der beanstandeten Tatsachendarstellung Kenntnis erhalten hat, spätestens jedoch drei Monate nach der Verbreitung, an das Medienunternehmen absenden”.

Documento 26: Italiano:

“L’interessato *DEVE* [tedesco: *MUSS*; francese: *DOIT*] far recapitare il testo della risposta all’impresa responsabile del mezzo di comunicazione entro venti giorni dal momento in cui ha preso conoscenza dell’esposizione dei fatti contestata, ma in ogni caso entro tre mesi dalla divulgazione”.

Documento 27: Francese:

“L’auteur de la réponse DOIT [tedesco: *MUSS*; italiano: *DEVE*] en adresser le texte à l’entreprise dans les vingt jours à compter de la connaissance de la présentation contestée mais au plus tard dans les trois mois qui suivent sa diffusion”.

⁸ Notare (nel testo tedesco) l’ermafroditismo semantico del verbo deontico ‘können’ [‘potere’]: la forma verbale ‘kann’ [‘può’] appare

(i) sia con valore *adeontico* (prima parola del testo tedesco),

(ii) sia con valore *deontico* (nona parola del testo tedesco).

1.10. Documenti 28-30.

Schweizerisches Zivilgesetzbuch. Codice civile svizzero. Code civil suisse, art. 32, comma 2:

Documento 28: Tedesco:

“KANN [italiano: *PUÒ*; francese: \emptyset] nicht bewiesen werden, daß von mehreren gestorbenen Personen die eine oder die andere überlebt habe, so gelten sie als gleichzeitig gestorben”.

Documento 29: Italiano:

“Se non *PUÒ* [tedesco: *KANN*; francese: \emptyset] essere fornita la prova che di più persone una sia sopravvissuta all'altra, si ritengono morte simultaneamente”.

Documento 30: Francese:

“Lorsque plusieurs personnes sont mortes sans qu'il soit possible d'établir si l'une a survécu à l'autre, leur décès est présumé avoir eu lieu au même moment”.

2. Verbi deontici nella Costituzione federale della Confederazione Svizzera (Documenti 31-46)

“Die Vernunft sieht nur das ein, was sie selbst nach
ihrem Entwurfe hervorbringt”.
“La ragione vede soltanto ciò che è essa stessa, secondo
il suo disegno, a produrre”.
Immanuel Kant

2.0. Introduzione.

Enumero 19 ricorrenze di 11 verbi deontici, appartenenti a 4 lingue (tedesco, italiano, francese, romancio/retoromanico): ‘*dastgar*’, ‘*devoir*’, ‘*dovere*’, ‘*duair*’, ‘*dürfen*’, ‘*können*’, ‘*potere*’, ‘*pouvoir*’, ‘*pudair*’, ‘*sollen*’, ‘*stuair*’, in 16 documenti (Documenti 31-46) tratti dalla Costituzione federale della Confederazione Svizzera nelle sue 4 lingue (*Bundesverfassung der Schweizerischen Eidgenossenschaft. Costituzione federale della Confederazione Svizzera. Constitution fédérale de la Confédération Suisse. La nova Constituziun federala*).⁹

2.1. Documenti 31-34.

Bundesverfassung der Schweizerischen Eidgenossenschaft. Costituzione federale della Confederazione Svizzera. Constitution fédérale de la Confédération Suisse. Nova Constituziun federala, art. 144, comma 1.

Documento 31: Tedesco:

⁹ I verbi deontici dei quali sono documentate 19 ricorrenze nei Documenti 31-46, sono 11 (e non 12), poiché, nei Documenti 31-46, non v'è alcuna ricorrenza del verbo deontico tedesco ‘*müssen*’.

“Die Mitglieder des Nationalrates, des Ständerates, des Bundesrates sowie die Richterinnen und Richter des Bundesgerichts KÖNNEN [italiano: Ø; francese: Ø; romancio/retoromanico: PON] nicht gleichzeitig einer anderen dieser Behörden angehören”.

Documento 32: Italiano:

“*Le funzioni di membro del Consiglio nazionale, del Consiglio degli Stati e del Consiglio federale nonché di giudice al Tribunale federale sono incompatibili*”.

Documento 33: Francese:

“Les fonctions de membre du Conseil national, du Conseil des Etats, du Conseil fédéral et de juge au Tribunal fédéral sont incompatibles”.

Documento 34: Romancio/retoromanico:

“*Ils commembers dal cussegl naziunal, dal cussegl dals chantuns, dal cussegl federal e dal tribunal federal na PON [tedesco: KÖNNEN; italiano: Ø; francese: Ø] betg appartegnair a medem temp ad in 'autra autoritad*”.

2.2. Documenti 35-38.

Bundesverfassung der Schweizerischen Eidgenossenschaft. Costituzione federale della Confederazione Svizzera. Constitution fédérale de la Confédération Suisse. Nova Constituziun federala, art. 144, comma 2.

Documento 35: Tedesco:

“Die Mitglieder des Bundesrates und die vollamtlichen Richterinnen und Richter des Bundesgerichts DÜRFEN [italiano: POSSONO; francese: PEUVENT; romancio/retoromanico: DASTGAN] kein anderes Amt des Bundes oder eines Kantons bekleiden und keine andere Erwerbstätigkeit ausüben”.

Documento 36: Italiano:

“I membri del Consiglio federale e i giudici a pieno tempo del Tribunale federale non POSSONO [tedesco: DÜRFEN; francese: PEUVENT; romancio/retoromanico: DASTGAN] ricoprire nessun'altra carica al servizio della Confederazione o di un Cantone né esercitare altre attività lucrative”.

Documento 37: Francese:

“Les membres du Conseil fédéral, de même que les juges au Tribunal fédéral assumant une charge complète, ne PEUVENT [tedesco: DÜRFEN; italiano: POSSONO; romancio/retoromanico: DASTGAN] revêtir aucune autre fonction au service de la Confédération ou d'un canton, ni d'exercer d'autre activité lucrative”.

Documento 38: Romancio/retoromanico:

“*Ils commembers dal cussegl federal e las derschadras ed ils derschaders dal tribunal federal en uffizi cumplain na DASTGAN [tedesco: DÜRFEN; italiano: POSSONO; francese: PEUVENT] betg ademplir in 'autra funcziun de la confederaziun u d'in chantun e na DASTGAN [tedesco: Ø; italiano: Ø; francese: Ø] exequir nagin activitad da gudogn*”.

2.3. Documenti 39-42.

Bundesverfassung der Schweizerischen Eidgenossenschaft. Costituzione federale della Confederazione Svizzera. Constitution fédérale de la Confédération Suisse. Nova Constituziun federala, 12. Übergangsbestimmung zu Art. 126 (Haushaltsführung):

Documento 39: Tedesco:

“Die Einsparungen SOLLEN [italiano: Ø; francese: Ø; romancio/retoromanico: DUAIN] sowohl bei den Leistungen an Dritte als auch im bundeseigenen Bereich vorgenommen werden”.

Documento 40: Italiano:

“*I risparmi si applicano tanto alle prestazioni in favore di terzi quanto al settore proprio della Confederazione*”.

Documento 41: Francese:

“Les mesures d’économies s’appliquent tant aux prestations versées à des tiers qu’au domaine propre de la Confédération”.

Documento 42: Romancio/retoromanico:

“*Il respargns DUAIN [tedesco: SOLLEN; italiano: Ø; francese: Ø] vegnir fatgs tant tar las prestaziuns a terzas personas sco er en il sector intern de la confederaziun*”.

2.4. Documenti 43-46.

Bundesverfassung der Schweizerischen Eidgenossenschaft. Costituzione federale della Confederazione Svizzera. Constitution fédérale de la Confédération Suisse. Nova Constituziun federala, Schlußbestimmungen des Bundesbeschlusses vom 18. Dezember 1998.

Documento 43: Tedesco:

“Beschließt die Bundesversammlung einen Gegenentwurf, so werden den Stimmberechtigten auf dem gleichen Stimmzettel drei Fragen vorgelegt.

Jeder Stimmberechtigte KANN [italiano: PUÒ; francese: PEUT; romancio/retoromanico: PO] erklären, welche der beiden Vorlagen in Kraft treten SOLL [italiano: DOVRÀ; francese: DEVRAIT; romancio/retoromanico: DUAI], falls Volk und Stände beide Vorlagen dem geltenden Recht vorziehen SOLLTEN [italiano: Ø; francese: Ø; romancio/retoromanico: DUESSAN]”.

Documento 44: Italiano:

“*Se l’Assemblea federale adotta un controprogetto, ai votanti sono poste sulla stessa scheda tre domande.*

Ogni votante PUÒ [tedesco: KANN; francese: PEUT; romancio/retoromanico: PO] dichiarare quale dei due testi DOVRÀ [tedesco: SOLL; francese: DEVRAIT; romancio/retoromanico: DUAI] entrare in vigore nel caso in cui Popolo e Cantoni li abbiano preferiti entrambi al diritto vigente”.

Documento 45: Francese:

“Lorsque l’Assemblée fédérale élabore un contre-projet, trois questions seront soumises aux électeurs sur le même bulletin de vote.

Chaque électeur PEUT [tedesco: *KANN*; italiano: *PUÒ*; romancio/retoromanico: *PO*] déclarer lequel des deux textes DEVRAIT [tedesco: *SOLL*; italiano: *DOVRÀ*; romancio/retoromanico: *DUAI*] entrer en vigueur au cas où le peuple et les cantons préféreraient les deux textes au régime en vigueur”.

Documento 46: Romancio/retoromanico:

“Decida l’assemblea federala in cuntraproject, vegnan preschentadas als votants sin el medem cedel da vuschar trais dumondas.

Mintga votant PO [tedesco: *KANN*; italiano: *PUÒ*; francese: *PEUT*] *declarar, tgenin dals dus projects che DUAI* [tedesco: *SOLL*; italiano: *DOVRÀ*; francese: *DEVRAIT*] *entrar en vigur, sche pievel e chantun DUESSA* [tedesco: *SOLLTEN*; italiano: \emptyset ; francese: \emptyset] *dar la preferenza a domadus projects avant il dretg en vigur*”.

3. Cinque esempi di valore adeontico d’un verbo deontico in un testo normativo

“Τὰ δέοντα λέγεται πολλαῖς”.
 “Il dovere si dice in molteplici sensi”.
 Aristotele

3.0. Introduzione

3.0.1. È ovvio che, in un testo *adeontico*, un verbo *deontico* possa avere sia valore *deontico*, sia valore *adeontico*.

Consideriamo, ad esempio, un celebre testo adeontico: il *Tractatus logico-philosophicus*, 1921, di Ludwig Wittgenstein [Wien 1889-Cambridge 1951]. In particolare, consideriamo l’ultima proposizione del *Tractatus* di Wittgenstein (*Tractatus* 7):

“Wovon man nicht sprechen kann, darüber muß man schweigen”.
 “Su ciò, di cui non si può parlare, si deve tacere”.

La settima parola di *Tractatus* 7 è la forma verbale ‘*muß*’ (terza persona singolare dell’indicativo presente del verbo ‘*müssen*’).¹⁰ Ora, questa settima parola, ‘*muß*’, di *Tractatus* 7, è alternamente interpretata

- (i) ora in senso *deontico* (“è doveroso”),
- (ii) ora in senso *adeontico* (“non si può non”).¹¹

¹⁰ Al tedesco ‘*müssen*’ sono etimologicamente affini l’inglese ‘*must*’, il nederlandese ‘*moeten*’, lo svedese ‘*måste*’.

L'alternanza delle due opposte interpretazioni (interpretazione in senso *deontico*, interpretazione in senso *adeontico*) è mostrata dalle seguenti 15 traduzioni di *Tractatus 7*.

(i) 1922: traduzione *inglese* ascritta a Frank Plumpton Ramsey e Charles Kay Ogden: “*Whereof one cannot speak, thereof one must be silent*”.

(ii) 1957: traduzione *castigliana* di Enrique Tierno Galván: “*De lo que no se puede hablar, mejor es callarse*”.

(iii) 1960: traduzione *croata* di Gajo Petrović: “*O čemu se ne može govoriti, o tome se mora šutjeti*”.

(iv) 1961: traduzione *francese* di Pierre Klossowski: “*Ce dont on ne peut parler, il faut le taire*”.

(v) 1961: traduzione *inglese* di David F. Pears e Brian [B. F.] McGuinness: “*What we cannot speak about we must consign to silence*”.

(vi) 1962: traduzione *svedese* di Anders Wedberg: “*Vad man icke kan tala om, därom måste man tiga*”.

(vii) 1970: traduzione *polacca* di Bogusław Wolniewicz: “*O czym nie można mówić, o tym trzeba milczeć*”.

(viii) 1971: traduzione *finnica* di Heikki Nyman: “*Mistä ei voi puhua, siitä on vaiettava*”.

(ix) 1971: traduzione *inglese* di David F. Pears e Brian [B. F.] McGuinness: “*What we cannot speak about we must pass over in silence*”.

(x) 1976: traduzione *slovena* di Frane Jerman: “*O čemer ne moremo govoriti, o tem moramo molčati*”.

(xi) 1978: traduzione *greca* (in neogreco) di Thanásēs Kitsópoulos: “*Γιὰ ὅσα δὲν μπορεῖ νά μιλάει κανεῖς, γιὰ αὐτά πρέπει νά σιωπᾷναι*”.

(xii) 1987: traduzione *castigliana* di Jacobo Muñoz e Isidoro Reguera: “*De lo que no se puede hablar hay que callar*”.

(xiii) 1987: traduzione *portoghese* di Manuel Santos Lourenço: “*Acerca daquilo de que se não pode falar, tem que se ficar em silêncio*”.

(xiv) 1987: traduzione *portoghese* di José Tiago Fonseca de Oliveira: “*Do que se não pode falar, é melhor calar-se*”.

(xv) 1990: traduzione *basca* (euskera) di José Luis Álvarez Santa Cristina: “*Mintza ezin daitekeenari buruz isildu egin behar da*¹²”.

¹¹ In molte traduzioni, il dilemma ermeneutico (senso *deontico*, o senso *adeontico*?) è eluso con la scelta d'un lessema ancípite: ancípite, come è ancípite il tedesco ‘*muß*’ (ad esempio: italiano ‘*deve*’, inglese ‘*must*’, svedese ‘*måste*’).

¹² In *Tractatus 7*, appare anche un altro verbo deontico: ‘*können*’, per il quale si ripropone il dilemma ermeneutico (senso *deontico*, o senso *adeontico*?) che sussiste per ‘*müssen*’. Per ora, non parlerò del senso di ‘*können*’ in *Tractatus 7*.

3.0.2. Forse è ovvio che, in un testo *adeontico* (come *Tractatus 7*) un verbo *deontico* possa alternamente avere sia valore *deontico*, sia valore *adeontico*. Ma non è ovvio che questa possibilità sussista anche nell'ipotesi che un verbo *deontico* ricorra in un testo *normativo*. Tuttavia, questa paradossale possibilità sussiste: in un testo *normativo*, un verbo *deontico* può avere

- (i) sia valore *deontico* (primo caso: § 3.0.2.1.),
- (ii) sia valore *adeontico* (secondo caso: § 3.0.2.2.).

3.0.2.1. *Primo caso* (valore *deontico* d'un verbo *deontico* in un testo *normativo*).

Un esempio di valore *deontico* d'un verbo *deontico* in un testo *normativo* è il valore *deontico* del verbo *deontico* tedesco 'sollen' nel *Documento 1*:

“Kann dem Gesetz keine Vorschrift entnommen werden, so soll das Gericht nach Gewohnheitsrecht und, wo auch ein solches fehlt, nach der Regel entscheiden, die es als Gesetzgeber aufstellen würde”.

“Nei casi non previsti dalla legge, il giudice *deve* [soll] *decidere* secondo la consuetudine e, in difetto di questa, secondo la regola che egli adotterebbe come legislatore¹³”.

3.0.2.2. *Secondo caso* (valore *adeontico* d'un verbo *deontico* in un testo *normativo*).

Nei miei *Documenti* vi sono 5 esempi nei quali un verbo *deontico* ha, in un testo *normativo*, valore *adeontico*. I 5 esempi sono:

- (i) un esempio di 'sollen' con valore *adeontico*;
- (ii) un esempio di 'müssen' con valore *adeontico*;
- (iii) un esempio di 'dürfen' con valore *adeontico*;
- (iv) un (primo) esempio di 'können' con valore *adeontico*;
- (v) un (secondo) esempio di 'können' con valore *adeontico*.¹⁴

Ognuno di questi 5 esempi (rintracciati nel corso della mia non-filosofica indagine sui valori *non-deontici* di verbi *deontici* in testi *normativi*), è un *exemplum contrarium*, un controesempio [*Gegenbeispiel*, *counterexample*] il quale falsifica la tesi secondo la quale un verbo *deontico* in un testo *normativo* ha *sempre* valore *deontico*.

3.1. *Primo exemplum contrarium*: valore *adeontico* del verbo *deontico* tedesco 'sollen' in un testo *normativo*: Documento 43.

¹³ Nel testo italiano dell'art. 1, comma 2, del Codice civile svizzero, non ricorre 'deve' (il corrispettivo italiano del tedesco 'soll'): “Nei casi non previsti dalla legge il giudice *decide* [e non: *deve decidere*] secondo la consuetudine e, in difetto di questa, secondo la regola che egli adotterebbe come legislatore”.

¹⁴ Per semplicità e brevità, limito la mia ricerca di *exempla contraria* ai verbi *deontici* *tedeschi*.

Bundesverfassung der Schweizerischen Eidgenossenschaft. Costituzione federale della Confederazione Svizzera. Constitution fédérale de la Confédération Suisse. Nova Constituziun federala, Schlußbestimmungen des Bundesbeschlusses vom 18. Dezember 1998.

“Beschließt die Bundesversammlung einen Gegenentwurf, so werden den Stimmberechtigten auf dem gleichen Stimmzettel drei Fragen vorgelegt.

Jeder Stimmberechtigte kann erklären, welche der beiden Vorlagen in Kraft treten soll, falls Volk und Stände beide Vorlagen dem geltenden Recht vorziehen sollten¹⁵ [italiano: Ø; francese: Ø; romancio/retoromanico: *duessan*]”.

(Italiano: “*Se l’Assemblea federale adotta un controprogetto, ai votanti sono poste sulla stessa scheda tre domande.*

Ogni votante può dichiarare quale dei due testi dovrà entrare in vigore nel caso in cui Popolo e Cantoni li abbiano preferiti entrambi al diritto vigente”.

Francese: “*Lorsque l’Assemblée fédérale élabore un contre-projet, trois questions seront soumises aux électeurs sur le même bulletin de vote.*

Chaque électeur peut déclarer lequel des deux textes devrait entrer en vigueur au cas où le peuple et les cantons préféreraient les deux textes au régime en vigueur”.

Romancio/retoromanico: “*Decida l’assemblea federala in cuntraproject, vegnan preschentadas als votants sin el medem cedel da vuschar trais dumondas.*

*Mintga votant po declerar tgenin dals dus projects che duai entrar en vigur, sche pievel e chantuns duessan*¹⁶ [tedesco: sollten; italiano: Ø; francese: Ø] *dar la preferenza a domadus projects avant il dretg en vigur*”).

3.2. Secondo *exemplum contrarium*: valore *adeontico* del verbo *deontico* tedesco ‘*müssen*’ in un testo *normativo*: Documento 19.

Schweizerisches Zivilgesetzbuch. Codice civile svizzero. Code civil suisse, art. 28c, comma 1:

“Wer glaubhaft macht, daß er in seiner Persönlichkeit widerrechtlich verletzt ist oder eine solche Verletzung befürchten muss¹⁷ [italiano: Ø; francese: Ø] und daß ihm aus der Verletzung ein nicht leicht wiedergutzumachender Nachteil droht, kann die Anordnung vorsorglicher Maßnahmen verlangen”.

(Italiano: “*Chi rende verosimile una lesione illecita alla sua personalità, imminente e attuale e tale da potergli causare un pregiudizio difficilmente riparabile, può chiedere al giudice di ordinare provvedimenti cautelari*”.

¹⁵ Nel primo *exemplum contrarium*, il verbo *deontico* tedesco ‘*sollen*’ ha valore *adeontico*.

¹⁶ Nel primo *exemplum contrarium*, il verbo *deontico* romancio/retoromanico ‘*duair*’ ha valore *adeontico*, così come ha valore *adeontico* il suo corrispettivo tedesco ‘*sollen*’.

¹⁷ Nel secondo *exemplum contrarium*, il verbo *deontico* tedesco ‘*müssen*’ ha valore *adeontico*.

Francese: “Celui qui rend vraisemblable qu’il est objet d’une atteinte illicite, imminente ou actuelle, et que cette atteinte risque de lui causer un préjudice difficilement réparable, peut requérir des mesures provisionnelles”).

3.3. Terzo *exemplum contrarium*: valore *adeontico* del verbo *deontico* tedesco ‘dürfen’ in un testo *normativo*: Documento 4.

Schweizerisches Zivilgesetzbuch. Codice civile svizzero. Code civil suisse, art. 3, comma 2:

“Wer bei der Aufmerksamkeit, wie sie nach den Umständen von ihm verlangt werden darf¹⁸ [italiano: Ø; francese: Ø], nicht gutgläubig sein konnte, ist nicht berechtigt, sich auf den guten Glauben zu berufen”.

(Italiano: *Nessuno può invocare la propria buona fede quando questa sia incompatibile con l’attenzione che le circostanze permettevano di esigere da lui*”).

Francese: “Nul ne peut invoquer sa bonne foi, si elle est incompatible avec l’attention que les circonstances permettaient d’exiger de lui”).

3.4. Quarto *exemplum contrarium*: valore *adeontico* del verbo *deontico* tedesco ‘können’ in un testo *normativo*: Documento 1.

Schweizerisches Zivilgesetzbuch. Codice civile svizzero. Code civil suisse, art. 1, comma 2:

“Kann¹⁹ [italiano: Ø; in francese: Ø] dem Gesetz keine Vorschrift entnommen werden, so soll das Gericht nach Gewohnheitsrecht und, wo auch ein solches fehlt, nach den Regeln entscheiden, die er als Gesetzgeber aufstellen würde”.

(Italiano: *Nei casi non previsti dalla legge il giudice decide secondo la consuetudine e, in difetto di questa, secondo la regola che egli adotterebbe come legislatore*”).

Francese: “À défaut d’une disposition légale applicable, le juge prononce selon le droit coutumier et, à défaut d’une coutume, selon les règles qu’il établirait s’il avait à faire acte de législateur”).

3.5. Quinto *exemplum contrarium*: valore *adeontico* del verbo *deontico* tedesco ‘können’ in un testo *normativo*: Documento 28.

Schweizerisches Zivilgesetzbuch. Codice civile svizzero. Code civil suisse, art. 32, comma 2:

¹⁸ Nel terzo *exemplum contrarium*, il verbo *deontico* tedesco ‘dürfen’ ha valore *adeontico*.

¹⁹ Nel quarto *exemplum contrarium*, il verbo *deontico* tedesco ‘können’ ha valore *adeontico*.

“Kann²⁰ [italiano: *può*; francese: \emptyset] nicht bewiesen werden, daß von mehreren gestorbenen Personen die eine oder die andere überlebt habe, so gelten sie als gleichzeitig gestorben”.

(Italiano: “*Se non può*²¹ [tedesco: *kann*; francese: \emptyset] *essere fornita la prova che di più persone una sia sopravvissuta all'altra, si ritengono morte simultaneamente*”).

Francese: “Lorsque plusieurs personnes sont mortes sans qu’il soit possible d’établir si l’une a survécu à l’autre, leur décès est présumé avoir eu lieu au même moment”).

²⁰ Nel quinto *exemplum contrarium*, il verbo *deontico* tedesco ‘*können*’ ha valore *adeontico*.

²¹ Nel quinto *exemplum contrarium*, il verbo *deontico* italiano ‘*potere*’ ha valore *adeontico*, così come ha valore *adeontico* il suo corrispettivo tedesco ‘*können*’.